



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 4 della Legge n. 210 del 03/07/1998;
- VISTO** l'art. 18 comma 5 lett. f della Legge n. 240/2010;
- VISTO** il proprio D.R. n° 19 del 07/01/2021 con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio post-lauream" dell'Università degli Studi di Palermo con le modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, n. 08/03 del 12/11/2020, e dal Senato Accademico, n. 08/07 del 15/12/2020, agli artt. 2, 4, 5, 6, 7, 10 e 12 del sopra citato regolamento;
- CONSIDERATO** che, per un mero errore materiale, il nuovo Regolamento emanato con D.R. n. 19/2020 del 07/01/2021 riporta un refuso al comma 4 dell'art. 5 e che il testo corretto della disposizione è quello di seguito riportato: *Non potranno essere ammessi alla selezione i candidati che hanno cumulato contratti o borse di studio per attività di ricerca per un periodo, anche non continuativo, superiore a 9 anni. La presente previsione entrerà in vigore a decorrere dall'a.a. 2021/2022;*
- VISTO** l'art. 14 dello Statuto di Ateneo.

DECRETA

Di emanare il "**Regolamento di Ateneo per l'assegnazione delle borse di studio post-lauream**" nel testo di seguito riportato:

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO POST-LAUREAM

Art. 1 Finalità delle borse

1. L'Università degli Studi di Palermo attribuisce borse di studio post-lauream per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 4 della legge n. 210 del 03 luglio 1998.
2. Le borse di studio sono finalizzate all'approfondimento di tematiche di ricerca, nonché alla formazione dei borsisti medesimi circa le principali metodologie della ricerca scientifica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art.2

Finanziamento delle borse

1. Il finanziamento delle borse di ricerca di cui al presente Regolamento deve provenire da una o più fonti esterne all'Ateneo.
2. Le borse di studio vengono attribuite su fondi messi a disposizione da soggetti pubblici o privati, nazionali ed internazionali nell'ambito di progetti di ricerca ovvero sulla base di specifici accordi o convenzioni di ricerca, che ne prevedano espressamente l'attivazione, e senza oneri finanziari per l'Università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.
3. Sono da considerare fonti esterne all'Ateneo anche i fondi per ricerca istituzionale provenienti da enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, per la parte di finanziamento non soggetto a rendicontazione o comunque libero da vincoli.

Art. 3

Procedura istitutiva

1. La procedura per l'istituzione di borse di studio si attiva a seguito di richiesta da parte del Centro gestionale interessato, previa delibera del Consiglio della struttura medesima su proposta del Responsabile scientifico del progetto di ricerca o della convenzione/accordo di ricerca.
2. La delibera del Consiglio della struttura dovrà indicare, in conformità al presente regolamento:
 - a) programma della ricerca;
 - b) importo e durata della borsa di studio;
 - c) fonte di finanziamento;
 - d) laurea prevista per l'accesso alla procedura selettiva;
 - e) ambiti di competenza scientifica della borsa;
 - f) referente scientifico afferente ad un SSD coerente con il programma di ricerca;
 - g) struttura presso cui verrà svolta l'attività di ricerca;
 - h) eventuali criteri prioritari di cui al successivo comma 3;
 - i) avvenuta allocazione del budget, sulla pertinente voce di costo del progetto di ricerca e/o convenzione di ricerca iscritto in contabilità, per la copertura totale delle borse richieste.
3. Eventuali criteri prioritari per il conferimento delle borse a favore di particolari categorie di concorrenti fissati dall'ente finanziatore potranno essere indicati nel bando di concorso, previa autorizzazione del competente organo collegiale dell'Ateneo.
4. Su richiesta della struttura interessata, il competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale predispose il bando di concorso.

Art. 4

Bandi di concorso

1. I bandi di concorso per l'attribuzione delle borse di studio sono emanati con decreto rettorale.
2. I bandi di concorso devono indicare i requisiti dei candidati, i termini e le modalità di presentazione delle domande, la documentazione da allegare alle stesse, le prove d'esame, la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

valutazione dei titoli ritenuti utili ai fini del concorso, i diritti e gli obblighi dei vincitori. Per esigenze di celerità della procedura concorsuale legate allo svolgimento delle attività di ricerca, nel bando può essere inserita la data del colloquio nel rispetto del termine di preavviso, pari a 20 giorni, da garantire ai candidati.

3. Nel caso di borse di studio a valere su programmi di formazione connessi a progetti di ricerca finanziati dal MIUR, dal MISE o dall'UE, ai fini dell'emanazione del bando di concorso, della valutazione dei candidati, della formazione e della composizione della Commissione giudicatrice, della durata delle borse, del loro importo, nonché del pagamento delle stesse, fa fede quanto previsto dal capitolato tecnico del progetto di formazione approvato dall'Ente finanziatore. Eventuali specifiche condizioni per l'attribuzione e la fruizione delle borse di studio, scaturenti dal sopra citato capitolato, saranno indicate nel bando di concorso. Le disposizioni del presente comma si applicheranno purché la finalità delle borse risulti compatibile con quanto previsto all'art. 1 del presente Regolamento.
4. I bandi di selezione saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo digitale ufficiale di Ateneo a cura del competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale. Potranno, altresì, essere implementati ulteriori strumenti informativi dei bandi attraverso apposite pagine web del sito istituzionale di Ateneo.
5. I bandi di concorso devono prevedere un termine per la presentazione delle istanze di partecipazione non inferiore a quindici giorni. Tale termine potrà essere ampliato dall'Ufficio competente dell'Amministrazione Centrale qualora si ravvisi la necessità di una maggiore diffusione, sentito il Direttore della struttura interessata.
6. Gli oneri di partecipazione alle procedure selettive sono determinati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art 5

Requisiti di ammissione e incompatibilità

1. Possono partecipare alle selezioni i cittadini italiani o stranieri in possesso di Laurea Triennale o Magistrale/Specialistica conseguita in conformità al D.M. n. 270/2004 o secondo gli ordinamenti didattici vigenti prima dell'entrata in vigore dello stesso o titolo equipollente estero riconosciuto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
2. I candidati della U.E. ed extracomunitari, in possesso di titolo di studio rilasciato da Università straniera per il quale non sia stata precedentemente riconosciuta l'equipollenza a laurea italiana, dovranno, pena l'esclusione, farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso e corredare la domanda stessa dei documenti, legalmente tradotti, utili a consentire la dichiarazione di corrispondenza da parte della Commissione giudicatrice. Tale dichiarazione, prodotta dalla Commissione giudicatrice all'atto della valutazione dei titoli presentati dai candidati, non costituisce equipollenza del titolo di studio ed è utile unicamente all'accesso alle successive fasi concorsuali per l'attribuzione della borsa di studio.
3. Per i cittadini italiani in possesso di titolo accademico straniero, che non sia riconosciuto corrispondente a una laurea italiana, valgono le stesse disposizioni di cui al comma precedente.
4. Non potranno essere ammessi alla selezione i candidati che hanno cumulato contratti o borse di studio per attività di ricerca per un periodo, anche non continuativo, superiore a 9 anni. La presente previsione entrerà in vigore a decorrere dall'a.a. 2021/2022.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

5. Le borse di studio sono incompatibili con rapporti di lavoro dipendente, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni per la durata di fruizione della borsa di studio.
6. La contestuale fruizione della borsa di studio è incompatibile con:
 - a) borsa di studio per la frequenza di corso di Dottorato di Ricerca;
 - b) borsa di studio per la frequenza di Scuola di Specializzazione di cui alla Legge 398/89 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) borsa di studio per la frequenza di master;
 - d) assegno di ricerca;
 - e) contratto di formazione specialistica di cui alla Legge 368/99;
 - f) altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite fatta eccezione per le borse di soggiorno all'estero previste dalla vigente normativa in materia;
 - g) lo svolgimento di attività libero professionali in assenza di apposita autorizzazione da parte del Responsabile scientifico;
 - h) la titolarità di rapporti di convenzione con la P.A. ovvero con la legale rappresentanza o l'appartenenza a organi deliberanti di società legate alla P.A. da suddetti rapporti.
7. L'accettazione delle borse di studio di cui al presente regolamento comporta la rinuncia totale alle fattispecie sopra descritte, nè è ammessa la possibilità di sospensione o congelamento delle stesse.
8. Il vincitore della borsa di studio che si trovi nella condizione di iscritto a corso di Dottorato di Ricerca senza borsa o Scuola di Specializzazione di area non medica senza borsa o Master senza borsa dovrà, all'atto dell'accettazione, presentare apposita autorizzazione, rispettivamente, del Collegio di Dottorato, Consiglio della Scuola o Consiglio Didattico Scientifico del Master attestante il parere favorevole espresso dall'Organo deliberante in merito allo svolgimento dell'attività di ricerca che dovrà, comunque, essere attinente al percorso formativo dell'iscritto e valutabile ai fini del conseguimento del titolo.

Art. 6

Valutazione dei candidati

1. La selezione dei candidati avverrà mediante concorso pubblico per titoli e colloquio.
2. Il colloquio verterà su argomenti inerenti al programma di ricerca e agli ambiti di competenza proposti e indicati nel bando.
3. La valutazione dei titoli precede il colloquio.
4. La Commissione dispone, per la valutazione di ciascun candidato, di un massimo di 100 punti di cui 40 per i titoli e 60 per il colloquio, così articolati:
 - a) Voto di Laurea: massimo 15 punti, così distribuiti:
 - 1 punto per ogni voto superiore a 101/110
 - 1 punto per la lode
 - 5 punti ulteriori qualora la laurea presentata ai fini dell'accesso al concorso sia Specialistica/Magistrale;
 - b) massimo 25 punti attribuibili per ulteriori titoli e/o pubblicazioni eventualmente presentati dai candidati e attinenti all'attività di ricerca della borsa;
 - c) massimo 60 punti attribuibili al colloquio;
5. Saranno considerati idonei i candidati che abbiano complessivamente riportato un punteggio minimo complessivo 65/100.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

6. La mancata presentazione del candidato al colloquio comporterà l'esclusione dalla procedura.
7. I candidati residenti all'estero o per i quali sussistano comprovati impedimenti a presentarsi fisicamente presso la sede di svolgimento dell'esame-colloquio nel giorno previsto, potranno svolgere il medesimo in modalità telematica, tramite idoneo client audio/video/web, dietro presentazione di apposita, motivata istanza, da prodursi secondo le modalità esplicitate dal bando di concorso;
8. Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 7 trasmetterà gli atti relativi all'esito della valutazione all'Ufficio competente dell'Amministrazione Centrale che, verificatane la conformità al presente regolamento, predisporrà apposito decreto rettorale di approvazione atti.
9. A parità di punteggio verrà data precedenza al candidato con minore età anagrafica.

Art. 7

Commissione giudicatrice

1. I concorrenti saranno giudicati da un'apposita Commissione, nominata con Decreto Rettorale dopo la scadenza del bando di concorso, composta dal Responsabile Scientifico del progetto di ricerca o della convenzione che finanzia la borsa di studio o dal Referente scientifico della borsa, con funzioni di Presidente, e da altri due professori o ricercatori, in qualità di Componenti, designati dal Consiglio della struttura interessata che potrà, altresì, indicare fino a un massimo di ulteriori due professori o ricercatori, con funzione di Componenti Supplenti. L'eventuale sostituzione del Presidente della Commissione, per comprovate esigenze e circostanze, potrà essere disposta con motivato Decreto Rettorale, su richiesta della Struttura interessata.
2. La Commissione potrà essere integrata, su richiesta dell'Ente finanziatore il progetto di ricerca o convenzione, con un proprio rappresentante.
3. La partecipazione ai lavori della Commissione giudicatrice da parte dei componenti della stessa, previo parere favorevole del Presidente, potrà avvenire anche in modalità telematica.

Art 8

Assegnazione e durata della borsa

1. Le borse vengono assegnate con Decreto Rettorale, secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione giudicatrice.
2. Il vincitore della selezione dovrà trasmettere al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale apposita dichiarazione di accettazione della borsa, nei termini e con le modalità riportate nel bando.
3. L'attività di ricerca della borsa di studio potrà essere iniziata solo successivamente all'emanazione del Decreto Rettorale con il quale la stessa viene conferita e alla dichiarazione di accettazione. La borsa, comunque, decorrerà dal 1° del mese successivo alla data di emanazione del provvedimento di conferimento.
4. Sarà cura del Direttore di Dipartimento di afferenza del Referente Scientifico, su richiesta dello stesso referente che ne attesta l'effettivo inizio dell'attività di ricerca, trasmettere all'Ufficio competente dell'Amministrazione Centrale formale attestazione di inizio dell'attività di ricerca da parte del borsista. Le borse di studio non potranno avere durata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

inferiore a sei mesi e superiore a dodici, con possibilità di rinnovo per un periodo compreso tra sei e dodici mesi.

5. La durata della borsa deve avere carattere continuativo.
6. Eventuali differimenti dell'inizio dell'attività, per comprovate esigenze o circostanze, possono essere autorizzati dal Direttore della struttura sentito il Referente scientifico per un massimo di un mese.
7. Potrà concedersi, altresì, l'interruzione della borsa, in via temporanea, nel caso in cui il titolare debba assentarsi per malattia di durata superiore ad un mese, o per altro grave motivo certificato. Nel rispetto delle norme vigenti a tutela e sostegno della maternità e paternità, si applicherà la sospensione obbligatoria dell'attività lavorativa, come previsto dagli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, tenendo conto anche della flessibilità del periodo di congedo per gravidanza di cui all'art. 20 dello stesso Decreto Legislativo. In tutti i casi i periodi di interruzione temporanea della borsa dovranno essere recuperati.

Art. 9

Conferimento diretto delle borse

1. Ai beneficiari di contributi derivanti da programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri e dal MIUR, che prevedano, a seguito di valutazione, l'identificazione del beneficiario e lo svolgimento della relativa attività presso l'Università ospitante, può essere conferita, nel caso che l'Università ospitante sia l'Università di Palermo, una borsa di studio per attività di ricerca post-lauream senza espletare la selezione prevista dal presente Regolamento. Nel sopraccitato caso verranno recepiti i risultati della selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento, fermo restando il rispetto di quanto previsto dagli articoli 1 e 5 del presente Regolamento.
2. La borsa avrà durata e importo così come definito nel progetto finanziato.
3. La borsa è conferita con Decreto Rettorale su richiesta del Centro Gestionale sede di svolgimento del progetto di ricerca previa delibera del relativo organo collegiale.

Art. 10

Pagamento borse di studio e assicurazione

1. Il pagamento dell'importo della borsa è effettuato in rate mensili posticipate.
2. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla trasmissione, da parte del borsista, di una relazione sull'attività svolta, accompagnata da un'attestazione di avvenuta conclusione, da parte del Referente scientifico e relativa approvazione da parte dell'organo collegiale.
3. L'importo mensile di una borsa di studio è compreso tra € 800,00 ed € 1.800,00.
4. L'importo della borsa di studio è fiscalmente esente ai sensi della normativa vigente.
5. L'Università di Palermo provvede alla copertura infortuni e responsabilità civile a favore dei titolari delle borse nell'ambito dell'espletamento dell'attività di ricerca.
6. Il titolare della borsa dovrà provvedere, a proprie spese, alla stipula di una polizza assicurativa infortuni aggiuntiva, per eventuali rischi non coperti dalla polizza di Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 11

Rinunce o perdita della borsa

1. L'eventuale rinuncia è ammessa unicamente a seguito di comunicazione scritta del borsista al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale e al Referente Scientifico. In tal caso il rinunciante ha diritto a percepire il pagamento posticipato dei ratei relativi alle mensilità di attività effettivamente svolta e a eventuali frazioni sino alla data di decorrenza della rinuncia stessa. Non saranno, in ogni caso, retribuite le frazioni di mese inferiori a giorni 15 (quindici).
2. Decadono dal diritto alla borsa coloro che non facciano pervenire all'Ufficio competente dell'Amministrazione Centrale, entro il settimo giorno successivo a quello di ricevimento della comunicazione dell'assegnazione, la dichiarazione di accettazione della borsa stessa.
3. L'assegnatario che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca stessa, perderà, su indicazione del Referente scientifico e su conforme delibera dell'organo collegiale di riferimento, il diritto all'ulteriore fruizione della borsa.
4. Le borse che resteranno disponibili a seguito di rinuncia, mancata accettazione o decadenza dell'attività di ricerca, potranno essere riassegnate, su richiesta del Referente scientifico, per il periodo e l'ammontare residuo, ai successivi idonei secondo l'ordine della graduatoria, purché la durata residua della borsa non sia inferiore a mesi sei.
5. Alla riassegnazione di cui al precedente comma, si procederà con apposito Decreto Rettorale.

Art. 12

Rinnovo e proroga

1. Le borse di studio sono rinnovabili una sola volta e per un periodo compreso tra 6 e 12 mesi.
2. Il finanziamento del rinnovo della borsa dovrà gravare sul medesimo fondo della borsa originaria o, anche in parte, su un fondo avente la medesima finalità della ricerca. L'importo mensile del rinnovo dovrà essere pari a quello della borsa posta a bando.
3. Al rinnovo si provvederà con Decreto Rettorale sulla base della richiesta presentata dal Responsabile Scientifico del progetto di ricerca o della convenzione. Tale richiesta dovrà essere approvata con delibera della struttura di appartenenza, previa attestazione, a cura del Responsabile Amministrativo del Centro Gestionale interessato, della copertura finanziaria del rinnovo della borsa.
4. La richiesta di rinnovo dovrà, di norma, essere trasmessa al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale prima della conclusione della borsa e, comunque, almeno 15 giorni precedenti la suddetta conclusione. Potrà derogarsi al sopra richiamato termine solo per eccezionali circostanze o impedimenti, previa trasmissione, da parte del Responsabile Scientifico, di una relazione relativa alle cause del ritardo.
5. Il borsista dovrà trasmettere al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale apposita dichiarazione di accettazione della borsa entro il termine di sette giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rinnovo.
6. Il rinnovo della borsa, comunque, decorrerà dal 1° del mese successivo alla data di emanazione del provvedimento di rinnovo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

7. La borsa di studio può essere prorogata per una sola volta, per un massimo di 3 (tre) mesi, per consentire il completamento delle previste attività di ricerca, senza modifica dell'importo mensile. Il finanziamento della proroga dovrà gravare sullo stesso progetto o convenzione nell'ambito del quale la borsa è stata attivata o, anche in parte, su un fondo avente la medesima finalità della ricerca. Non sono consentite proroghe per frazioni di mese. La borsa prorogata non potrà essere rinnovata.
8. La richiesta di proroga della borsa, avanzata dal Responsabile scientifico e dal Direttore della Struttura interessata, dovrà essere trasmessa al competente ufficio dell'Amministrazione Centrale, unitamente all'attestazione della copertura finanziaria, inderogabilmente, almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza naturale della borsa medesima.
9. In caso di proroga il termine per l'adempimento, da parte del borsista, degli obblighi relativi alla redazione della relazione conclusiva, di cui al comma 2, art. 10, è differito sino all'esaurimento della proroga stessa.

Art. 13

Dati personali

1. I dati personali forniti con le domande di partecipazione al concorso saranno trattati nel rispetto delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui al Regolamento (UE) n. 679/2016 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Università e, in particolare, per tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione dei bandi di concorso. In relazione al trattamento dei predetti dati, gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) n. 679/2016.

Art. 14

Controlli e Sanzioni

1. L'Università controlla la veridicità delle autocertificazioni ai sensi delle vigenti norme avvalendosi dell'apposito collegamento con l'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate. Nel caso in cui, dai controlli effettuati, risulti che sia stato dichiarato il falso ai fini dell'attribuzione della borsa di studio, essa verrà revocata e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle norme penali.

Art. 15

Norme comuni e di rinvio

1. Le borse di studio non danno luogo a trattamenti previdenziali, a variazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.
2. Il godimento della borsa non si configura come un rapporto di lavoro comunque inteso.
3. Il borsista è tenuto a rispettare le disposizioni di legge ed i regolamenti dell'Università degli Studi di Palermo in materia di proprietà industriale e intellettuale. Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico e didattico di cui il borsista entra in possesso durante lo svolgimento dell'attività di ricerca devono essere considerati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

riservati e pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli per i quali la borsa è attribuita. I diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle attività alle quali i borsisti possano a vario titolo partecipare, saranno regolati secondo le disposizioni di legge ed i regolamenti dell'Università degli studi di Palermo in materia di proprietà industriale ed intellettuale.

4. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento e dal bando di concorso si applicano le norme di legge e regolamentari vigenti in materia di borse di studio universitarie.

Art. 16

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Università.

Il Rettore
Prof. Fabrizio Micari